

PARTECIPA ANCHE TU AL




CROWDFUNDING PER IL

LABORATORIO Nuvole

DA UN'IDEA DEL FILMMAKER GIOVANNI CIONI

UN PROGETTO CINEMATOGRAFICO CON E PER I DETENUTI DELLA CASA CIRCONDARIALE DI CAPANNE

COME PARTECIPARE?

-  PUOI FARE UNA DONAZIONE COLLEGANDOTI AL LINK
<https://www.produzionidalbasso.com/network/di/banca-etica>
-  VERSARE DIRETTAMENTE IL CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE ITINERARI
iban IT98Z0359901899050188533998
-  PARTECIPARE ALLA CENA DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO
sabato 11 giugno, ore 20.00, Corso Garibaldi 136, Perugia (Vivi il Borgo)
euro 20 tutto compreso



SU GIOVANNI CIONI E LA SUA CINEMATOGRAFIA

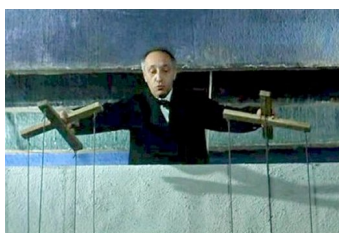


GIOVANNI CIONI, cineasta, ha vissuto tra Parigi (dove è nato nel 1962), Bruxelles, dove si è formato, Lisbona, Napoli e la Toscana, dove attualmente vive.

Tra i suoi film: DAL RITORNO, in competizione internazionale a Cinéma du Réel (Parigi, marzo 2015), Biografilm (Bologna, giugno 2015) Filmmaker (Milano, dicembre 2015), Trieste film festival gennaio 2016, PER ULISSE, premio del concorso internazionale e premio cinemaitaliano al Festival dei Popoli, Firenze, dicembre 2013, menzione speciale al festival Cinema e diritti umani, Napoli, dicembre 2013, in anteprima a Visions du Réel, Nyon, competizione internazionale, aprile 2013, Etats généraux du film documentaire, Lussas, août 2013, Festival des cinémas des Peuples Anuuruaboro, Nuova Caledonia, competizione internazionale, novembre 2013), GLI INTREPIDI, in anteprima alla 69 Mostra del Cinema di Venezia, Giornate degli Autori, IN PURGATORIO, selezionato e premiato in vari festival (tra cui il Festival dei Popoli, Bellaria e Cinéma du Réel), distribuito in sala in Belgio e in Francia, NOUS/AUTRES, TEMOINS LISBONNE, LOURDES LAS VEGAS (ispirato allo spettacolo di Alain Platel e Arne Sierens, Bernadetj), la serie di Film muti da ascoltare LA RUMEUR DU MONDE. Assieme a Pinangelo Marino crea e dirige i LABORATORI UCCELLACCI, laboratori di scrittura e realizzazione con ragazzi di varie scuole medie della provincia di Firenze. Nell'aprile 2011 il festival VISIONS DU REEL a Nyon ha dedicato una retrospettiva al suo lavoro.

www.giovannicioni.org

SUL PROGETTO "LABORATORIO NUVOLE"



Ogni laboratorio è un percorso nel quale inventare ed elaborare in uno scambio di idee e di immaginari, una storia da realizzare insieme.

Fare cinema è innanzitutto un'esperienza dentro la quale imparare a guardare, ascoltare gli altri, mettersi in gioco, rielaborare i propri vissuti, immedesimarsi nell'altro, dare voce alle proprie fantasie, paure, ansie, imparare a immaginare la propria vita, il proprio futuro, il mondo in cui viviamo.

Ma l'esperienza di fare cinema è anche quella di mettersi in gioco davanti allo sguardo degli altri, gli spettatori che vedranno il film, e acquisire in questo modo consapevolezza e riconoscimento.

Il Laboratorio Nuvole sarà una rivisitazione e reinterpretazione di Cosa sono le nuvole di Pier Paolo Pasolini, pensata, scritta, interpretata dai detenuti, in un film di una durata tra i 15 e 20 minuti.

Di questa fiaba poetica cinematografica sono tanti gli spunti che possono essere sviluppati e che comunque "parlano", per i detenuti, nel senso che permettono loro di esprimersi attraverso la fiaba crudele del film.

Una fiaba che si svolge in un mondo di burattini, impegnati in una rappresentazione dell'Otello di Shakespeare, che si interrogano sul loro infausto destino, su chi li costringe a compierlo, si interrogano sulla propria identità, sul perché non si riconoscono nelle cattive azioni che la rappresentazione fa compiere loro. Burattini che vengono poi travolti dalla vendetta del pubblico (che li giudica per come agiscono nella rappresentazione) e buttati nella monnezza – dove scoprono la bellezza del creato, le nuvole.

Lo scopo del laboratorio non è un rifacimento del film di Pasolini. Si tratta di prenderne spunto, anche in maniera ludica, per riflettere e inventare. Il ricorso alla fiaba crudele di un film già esistente ha una valenza liberatoria di coinvolgimento. Innanzitutto perché può essere un modo di parlare di sé, dei propri sogni, desideri, paure, in maniera più vera proprio perché proiettata in una finzione.

CON IL LABORATORIO NUVOLE INTENDIAMO SVILUPPARE UNA CONOSCENZA RECIPROCA TRA IL DENTRO E IL FUORI, NECESSARIA AL SUPERAMENTO DEGLI STEREOTIPI CHE SEPARANO IL MONDO CARCERARIO DALLA SOCIETÀ ESTERNA. SAPER VIVERE INSIEME È UN BENE COMUNE TROPPO SPESSO OSTACOLATO DAI PREGIUDIZI; RIMUOVERLI È UN OBIETTIVO, IL PROGETTO "LABORATORIO NUVOLE" UN MODO PER RAGGIUNGERLO